

Il Sindaco di Napoli, **Luigi de Magistris**, pochi giorni fa sul suo profilo facebook pubblicava l'ormai consueta autocelabrazione quotidiana, candidandosi a una sorta di beatificazione non religiosa, in virtù dei "miracoli laici" compiuti nel governo della città.
La giornata di ieri ha mostrato quanto quella frase sia 'laicamente' blasfema. In effetti di miracoli se ne sono visti veramente tanti in città: treni che camminavano sulle acque, il mare liberato tanto per dare un assaggio di quello che potrebbe essere lo stadio del nuoto sul lungomare, i cittadini alla ricerca di zattere. Il tutto in attesa che il Comune si apra alla nuova grande rivoluzione della mobilità sostenibile con il lancio delle gondole partenopee. È stata sufficiente poco più di mezzora di pioggia violenta, per trasformare la città in una laguna. Servizio metropolitano sospeso, strade interrotte, città in tilt. Purtroppo il solo vero miracolo fino ad oggi è stata la siccità. Ma non poteva durare per sempre.

Il Sindaco ha provato a difendersi sui social network scaricando la responsabilità su altri, salvo poi ammettere lo stato di fatiscenza in cui versa il sistema fognario. Ovviamente tutta colpa della Iervolino e delle precedenti amministrazioni, che non hanno fatto nulla per anni. Ora per fortuna, dopo appena 16 mesi (!) dal suo insediamento, il Sindaco ha preannunciato prossimi interventi. Praticamente non è cambiato nulla.

Hanno colpito in modo particolare le immagini della Riviera di Chiaia completamente sommersa dall'acqua. Un allagamento insolito rispetto al passato, anche in occasione di altre precipitazioni copiose che hanno stravolto diversi quartieri della città. Mai il lungomare. Dai sopralluoghi del presidente della I Municipalità, **Fabio Chiosi**, e dell'assessore **Boccalatte**, si è riscontrato un dato sconcertante: *"l*
e caditoie per la raccolta delle acque meteoriche sono occluse dall'asfalto utilizzato per la realizzazione della pista ciclabile"
.

Per gli amministratori del parlamentino di Chiaia si tratta di *"un fatto gravissimo, che aggrava la già disastrata condizione del sistema fognario napoletano"*
, ancor di più
"su un lungomare che è stato sì liberato, ma dalla legalità e dalla normalità"
.

Per il consigliere comunale **Mimmo Palmieri**, *"il sindaco non ha più alibi. Sebbene le risorse siano limitate, quest'amministrazione deve scegliere le priorità: investire in eventi come la Coppa Davis, l'America's cup ed altri eventi che comportano spese milionarie, o concentrarsi*

sulla manutenzione delle fogne, delle strade e della qualità dei servizi essenziali a partire dal trasporto cittadino" .

Un quesito al quale il Sindaco ha dimostrato di aver già dato una risposta, con la città di Napoli che affoga sempre di più. Non solo metaforicamente.
Paolo Carotenuto

Cliccando sulla foto in alto a destra, una selezione delle immagini pubblicate sui social network dai cittadini nel corso della mattinata. Da notare nella prima foto, la sporcizia dilagante portata a galla dall'enorme accumulo di acqua. Uno scenario che ormai è accettato passivamente dalla popolazione

















